



UNIVERSITA' AGRARIA DI BLERA
PROVINCIA DI VITERBO

Via Roma, 3 - 01010 BLERA (VT) - Tel. 0761/479459
C.F. 80004190569 – P.I. 00302360565

Prot. N°119 del 20/02/26

IL PRESIDENTE

AVVISA

Ai sensi del vigente “*Regolamento per la fida pascolo sui terreni gestiti dalla Università Agraria di Blera*”, approvato con deliberazione dell’Assemblea dei Rappresentanti degli Utenti n.26 del 04/12/2009, tutti coloro che intendono immettere a pascolo il proprio bestiame sui terreni liberi gestiti dall’Ente per l’annata agraria 2025/2026, possono presentare la prescritta denuncia all’Ufficio di Segreteria dell’Ente – Via Roma n. 3, ogni lunedì e venerdì, dalle ore 17.30 alle ore 18.30, entro e non oltre il 31 Marzo 2026.

Dopo tale termine, il bestiame immesso sarà iscritto a ruolo suppletivo e non potrà godere del rilascio di certificazione della fida pascolo annuale, ai sensi del art. 5 comma 4 del Regolamento.

Si informa che, ai sensi del Regolamento, all’atto della denuncia tutto il bestiame bovino ed equino dovrà risultare “provvisto della identificazione obbligatoria prevista dalla normativa veterinaria vigente”, in modo tale da poter individuare sia il numero del bestiame immesso al pascolo sia il proprietario del bestiame stesso.

Gli allevatori dovranno produrre unitamente alla denuncia del bestiame, l’elenco degli animali che si intendono immettere, specificando la specie (cavalli, muli, vacche, etc...).

In base alla specie immessa a pascolo, la documentazione da produrre all’Ente contestualmente alla iscrizione è la seguente:

BOVINI: certificazione sanitaria e registro cartaceo BDN rilasciati dalla ASL. Quest'ultimo dovrà essere aggiornato alla data di iscrizione del bestiame o, comunque, non anteriore a giorni 30;

EQUINI: Copia del passaporto, dal quale si evinca l'effettuazione del test per l'anemia infettiva (coggins), e registro cartaceo BDN rilasciato dall'APA aggiornato alla data di iscrizione del bestiame o, comunque, non anteriore a giorni 30.

Gli allevatori che intendono fruire del servizio di monta pubblica naturale presso la Rimessa Vicina, dovranno fare richiesta del CIF (certificato intervento fecondativo) contestualmente alla denuncia del bestiame

Saranno effettuati controlli incrociati presso gli uffici ASL competenti per territorio ai fini della verifica delle denunce fatte.

Gli allevatori richiedenti l'immissione del bestiame a fida pascolo dovranno sottoscrivere una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello fac-simile predisposto dall'Ente disponibile presso gli uffici e scaricabile dal sito www.uniblera.it, che prevede, tra l'altro, l'accettazione di tutte le condizioni previste dal Regolamento Fida Pascolo.

Per l'annata agraria 2025/26 la tassa annuale è così stabilita:

- **VACCHE.....€ 32,00 a capo;**
- **CAVALLI E MULI.....€ 34,00 a capo;**
- **ASINI.....€ 14,00 a capo;**

Si fa presente che, al fine di promuovere lo sviluppo ed il miglioramento genetico del patrimonio zootecnico, a tutti gli animali iscritti nel registro delle razze autoctone della Regione Lazio di cui alla Legge Regionale 15/2000 (asini amiatini, ragusani e di martina franca, cavalli maremmani, tolfetani, TPR e

pony d'esperia, pecora sopravvissana e bovini maremmani) sarà applicato uno sconto.

L'Università Agraria provvederà anche ad applicare lo sconto di € 1,00 per ogni capo iscritto a tutti gli allevatori che si siano dotati di una assicurazione aziendale in grado di coprire il risarcimento di eventuali danni che gli animali immessi al pascolo dovessero causare a cose e/o persone.

Si evidenzia che ai fini della iscrizione l'allevatore dovrà:

1. recarsi preventivamente presso gli Uffici dell'Ente, **MUNITI DI RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ANNUALITA' 2024/25**, per conoscere l'importo della tassa da pagare e le modalità di pagamento;
2. pagare almeno il 50% **SUBITO**, il restante 50% dovrà essere versato entro il 30 Aprile 2026;
3. recarsi con la ricevuta di pagamento anno 2025/26 presso gli uffici dell'Ente con tutta la documentazione necessaria ed effettuare l'iscrizione.

Non sarà consentito ad alcuno di iscrivere il bestiame, o rilasciare documentazione di qualsiasi tipo presso gli Uffici dell'Ente, senza che si sia già provveduto al pagamento di almeno il 50% della tassa determinata. Si evidenzia inoltre che non sarà consentita l'iscrizione a fida pascolo degli allevatori che non siano in regola con il pagamento delle fide precedenti, né agli allevatori che, avendo ricevuto richiesta di pagamento dei danni fatti alle strutture dell'Ente, non abbiano ottemperato al risarcimento.

Per ulteriori informazioni sarà possibile rivolgersi al Presidente.

Blera li, 20/02/2026

IL PRESIDENTE
(Dott. Pier Carlo Torelli)